

**COMUNE DI ARADEO****PROVINCIA DI LECCE****ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

Verbale n. 40	Oggetto: Parere sulla proposta di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa ai sensi della circolare n.1330 del 23 aprile 2020."
Data 19/05/2020	

L'anno 2020, il giorno 19 del mese di maggio, il Revisore Unico, dott. Mario Rizzo ha proceduto alla stesura per parere richiesto in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 18/05/2020 avente ad oggetto "Rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa ai sensi della circolare n.1300 del 23 aprile 2020."

Premesso che:

- è stata ricevuta in data 18/05/2020 la proposta di deliberazione consiliare relativa all'approvazione ed all'adesione alla rinegoziazione di mutui in essere con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e relativi prospetti allegati;
- l'ente ha in essere alcuni prestiti con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., per un debito residuo complessivo all'1/01/2020 di €.4.047.728,85;
- l'art. 41, comma 2, della legge n. 448/2001 consente agli enti locali, fermo restando quanto previsto nelle relative pattuizioni contrattuali, di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante rinegoziazioni;
- Cassa depositi e prestiti S.p.A., con propria circolare n. 1300 del 23/04/2020, tra le misure straordinarie per enti territoriali a fronte dell'emergenza economica causata dal Covid-19, ha reso nota la propria disponibilità alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi e che presentano le caratteristiche ivi indicate ed ha altresì indicato le condizioni dei mutui rinegoziati;
- al fine di poter aderire alla rinegoziazione in questione, è richiesta l'avvenuta approvazione, da parte dell'ente interessato, del bilancio di previsione 2020/2022, nonché il rispetto dei limiti di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL;

visti

i risultati delle simulazioni effettuate tramite procedure messe a disposizione della CdP

Preso atto che:

- il tasso di interesse fisso post rinegoziazione è determinato da Cassa depositi e prestiti S.p.A. in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, ovvero l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dall'Istituto ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla

data di determinazione del tasso di interesse fisso post rinegoziazione, le cui condizioni sono state fissate il 5 maggio 2020;

- la stipula del contratto di rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui ai prestiti in essere e restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, i termini e le condizioni preesistenti, incluse le originarie destinazioni dei finanziamenti;

- l'adesione all'operazione comporta, per i mutui interessati:

i) il mancato pagamento della quota capitale in scadenza al 30/06/2020 ed il pagamento, al 31/07/2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse ante rinegoziazione;

ii) il pagamento, alla scadenza del 31/12/2020, di una rata comprensiva della quota capitale, in misura forfettaria, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;

iii) il pagamento, a decorrere dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate, comprensive di quota capitale e di quota interessi, calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;

- considerati i prestiti rinegoziabili e le condizioni dei prestiti rinegoziati, l'ente ha individuato i mutui che intende rinegoziare, per un ammontare di debito residuo complessivo all'1/01/2020 di €3.536.497,86,

Verificato che:

- l'ente, con deliberazione consiliare n. 10 del 23/04/2020, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

- l'ente rispetta il limite all'indebitamento di cui all'art. 204, comma 1, del TUEL, così come attestato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022;

- l'operazione consente all'Ente di recuperare risorse finanziarie per l'anno corrente pari a €86.419,12 che, in virtù di quanto disposto dall'art. 57, comma 1-quater, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, può essere utilizzato senza vincolo di destinazione;

- l'operazione in questione comporta una riduzione della spesa annuale per il rimborso delle rate;

- sulla proposta di deliberazione consiliare è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL, del Responsabile del servizio finanziario;

Esprime

ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 4), del TUEL,
PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di delibera in oggetto.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mario Rizzo

